

il libro

Jovan che difese Sarajevo



«Vivo da 40 anni nello stesso quartiere, a Sarajevo, a due passi da un'antica chiesa ortodossa e da una moschea del XVI secolo. E salendo appena, da casa mia, raggiungo il seminario cattolico. Prima della guerra, quest'armonia, nata dalla differenza, si ritrovava nella vita d'ogni giorno... Sarajevo m'ha aperto gli occhi. Ero stupito nel vedere una città così ricca di grandi qualità umane, soprattutto la tolleranza e la generosità». In questo libro, il generale serbo Jovan Divjak serbo che difese Sarajevo e che oggi ha fondato un'associazione per aiutare gli orfani di guerra, racconta le bombe, le tribolazioni dei civili, i doppi giochi dei politici bosniaci, le figure fosche di Miloseviç, Karadzic e Mladic, e anche le contraddizioni e i voltafaccia della componente musulmana e della comunità internazionale, la miseria e il desiderio di una pace che in Bosnia, ad oggi, non è ancora davvero arrivata.

**Sarajevo, mon amour, di J. Divjak,
Infinito ed.**